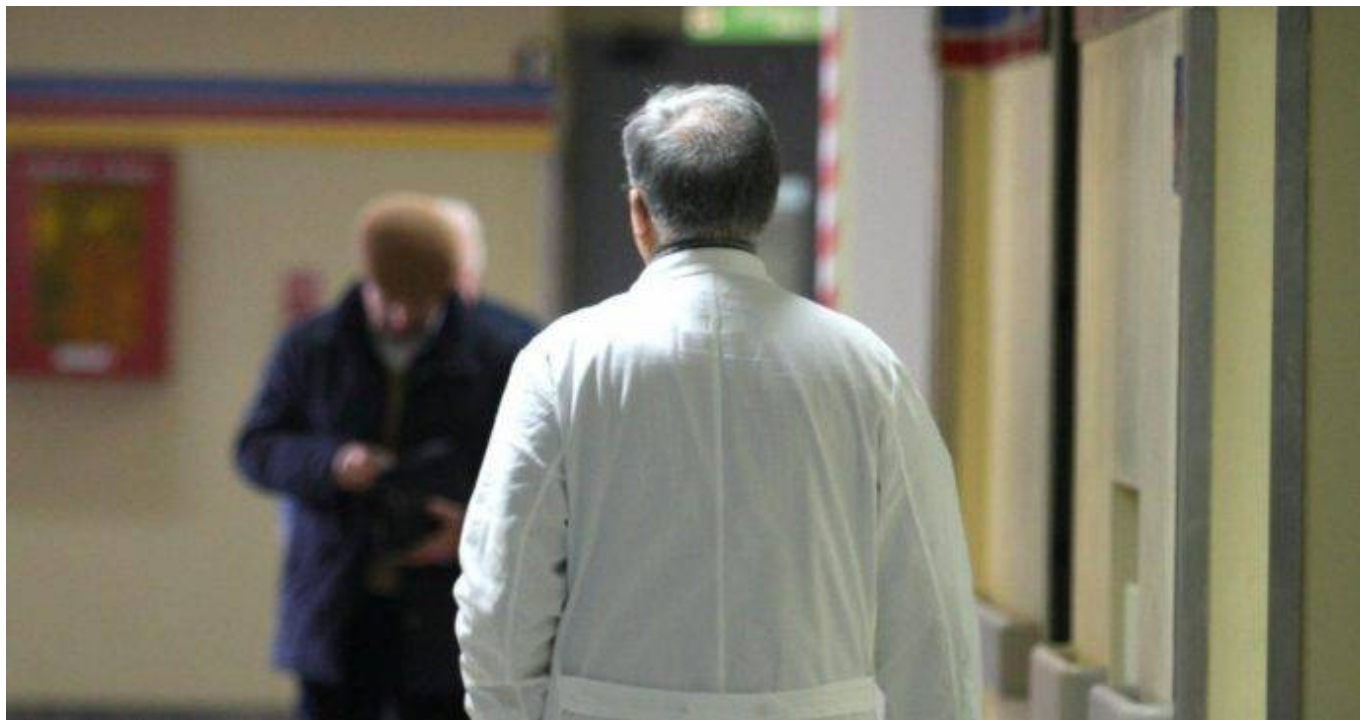


SANITA', DEMOS ABRUZZO: "MANIFESTIAMO PER DIRITTO FONDAMENTALE, NO A PASSERELLE POLITICHE"

14 Giugno 2023



L'AQUILA - "Mai come in questo periodo i tentativi per indebolire il nostro sistema sanitario si sono intensificati sia in modo palese che occulto. Il diritto alla salute è sancito dall'articolo 32 della nostra costituzione che impegna lo stato a garantire un alto standard qualitativo delle prestazioni senza alcuna distinzione di ceto, sesso, religione, o credo politico".

Così Demos Abruzzo che, spiega in una nota, "condivide le motivazioni che hanno portato Cgil, Ordini professionali e Associazioni di volontariato a mobilitarsi per difendere la sanità pubblica", ed "è per difendere questo 'diritto fondamentale' che noi aderiamo alla manifestazione di domani, 15 giugno, all'Aquila".

"La politica dovrà fare un passo di lato: niente passerelle o arringhe dai chiari toni elettoralistici; la parola va ai legittimi portatori di interessi della società reale - viene sottolineato - La politica assuma altresì un impegno solenne a non fare della sanità un luogo grigio dove le parti più che confrontarsi, anche duramente, alla luce del sole cercano intese spartitorie e clientelari all'ombra del potente di turno che elargisce favori in cambio di immeritati apprezzamenti".

"Essere sempre al fianco dei cittadini, e soprattutto dei più deboli, come impegno prioritario di Demos ma anche al fianco di tutti gli operatori della sanità. Ai medici che operano nei reparti e che hanno garantito sia nei mesi drammatici del sisma, che negli altrettanti anni bui della pandemia e continuano a farlo tutt'oggi nonostante siano stati privati degli strumenti informatici e non per loro responsabilità, a tutti loro va il nostro plauso e la nostra solidarietà".

"Noi difenderemo sempre la professionalità e anche la dignità dei nostri medici rimanendo al loro fianco e denunceremo tentativi di condizionamenti e asservimenti forti della nostra libertà di non dover dire grazie a chicchessia. Demos riconosce un solo modello di sanità, quella pubblica, pubblica e gratuita per tutti coloro che hanno bisogno di sostegni reali", conclude la nota.